

**L'ASSESSORE FAVA: LA RIUNIONE GIÀ FISSATA PER IL PROSSIMO 17 DICEMBRE**

## Le regioni del nord convocano il tavolo della suinicoltura

«Preso atto che il ministero delle Politiche agricole non vuole o non è in grado di dare risposte agli operatori di una filiera che vale 20 miliardi di euro, le Regioni del Nord, fra cui la Lombardia, hanno convocato direttamente il Tavolo tecnico della suinicoltura, per dare corso agli impegni assunti dai firmatari dell'intesa di filiera lo scorso 8 luglio. Ancora una volta le azioni per la ripresa del comparto vengono dal territorio, dove ha luogo oltre l'80% della produzione suinicola nazionale». È questo il messaggio dell'assessore all'Agricoltura della Lombardia, **Gianni Fava**, che presiederà la riunione in programma a Pa-

lazzo Città di Lombardia il prossimo 17 dicembre alle ore 10,30. Saranno presenti al Tavolo tecnico tutti i rappresentanti della filiera suinicola e i rappresentanti dell'Agricoltura della Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Piemonte. All'ordine del giorno, in particolare, gli aspetti legati alla definizione di peso morto, il miglioramento dell'applicazione del sistema di classificazione delle carcasse, le politiche sulla qualità delle carni suine. «Non è tollerabile, inoltre, che da oltre due mesi le parti della filiera, allevatori-venditori e macellatori-acquirenti, non riescano ad individuare un



Gianni Fava

prezzo di listino, per l'assenza in Commissione unica nazionale degli industriali delle carni - attacca Fava -. Evidentemente dovranno essere indicate altre soluzioni per stabilizzare il mercato». La suinicoltura è alle prese anche con altri problemi: la direttiva nitrati, che la Lombardia intende ridiscutere con Bruxelles, l'aumento della soccida, il prezzo al di sotto dei costi di produzione, l'esigenza di valorizzare l'intera carcassa del suino. Nelle cinque regioni del Nord si produce oltre l'80% dei suini che costituiscono il serbatoio dei più importanti salumi Dop.

